Anno XI N. 152 — Udine, Venerdì 6 luglio 1888 — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 29
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

UN ARTICOLO SULL'ABISSINIA

La *Nuova Antologia* pubblica un articolo del colonnello Oreste Barattieri sull'Abissinia. Ecco la parte principale della conclusione di questo articolo:

« Anche volendo — scrive il Barattieri — Il negus non può impedire la impresa sanguinosa dei suoi ras, perchè la guerra è una condizione della vita abissina; perchè la terra abbandonata non dà nutrimento e la fame è consigliera di saccheggi; perchè i ras sono troppo discosti e troppo indipendenti dall'autorità reale, e infine perchè essi medesimi sono trascinati alla guerra da ineluttabili necessità e dal bisogno di mantenersi in seggio. Così fino a tanto che durerà codesto secolare conflitto, il vasto anfiteatro degradante dall'Hamasen o dall'Okule-Ksai alle sabbie di Massaua, come ogni altra pendice dell'Etiopia, rimarrà deserto; le popolazioni dei versanti saranno sempre depredate e i presidii italiani saranno sempre in allarme. Lo sa bene tutto ciò il re dei re, il quale non è in grado di accettare veruna condizione di pace e accenna a possibili cessioni di territorio all'Italia soltanto per un'epoca nella quale siano sciolte le di lui orde.

« Dunque non c'è da sperare sicurezza e non vie libere pel commercio, non agricoltura, non possibilità di colonizzazione indigena o europea, non espansione di vita coloniale finchè perdura l'ambiente burrascoso attuale nelle provincie confinanti coi nostri possedimenti e specialmente nell'Hamasen. Certamente l'occupazione delle due posizioni strategiche di Asmara e di Zazega, adagiate una alle sorgenti dell'Anseba, l'altra alle sorgenti del Mareb, darebbe ai nostri possedimenti d'Africa una forza militare e una profondità e ampiezza di dominio necessario alla pace durevole e quindi alla prosperità coloniale; ma non sarebbe conveniente ora per l'Italia intraprendere un'azione a fondo con truppe europee contro l'altipiano etiopico. Bisogna piuttosto preparare le popolazioni, da noi protette, con un saggio ordinamento militare che ci permetta di arruolare e di impiegare largamente le forze indigene fedeli; bisogna cattivarsi le popolazioni affini alle protette, ancora riguardose e incerte, coll'esempio della giustizia che è luce per tutti, e in ispecie per chi da tanti anni ne è orbato, colla difesa costante dei loro interessi, col rispetto pei loro costumi e per le loro credenze; ma senza debolezze, pur sempre tenendo in rango elevato l'elemento europeo. Bisogna insinuarsi abilmente fra le popolazioni dell'altipiano, oramai stanche di guerre e prostrate dalle privazioni; bisogna persuaderle coi fatti che l'epoca delle razzie è oramai finita e che il nutrimento si può avere solo dall'esercizio pacifico della pastorizia e dell'agricoltura.

« Bisogna sopratutto procedere cauti e decisi, sempre rischiarati dall'idea che volendo rimanere a Massaua, sarebbe pericolosa, anzi esiziale, un'occupazione ristretta; l'esempio ce lo porge la storia della conquista dell'Algeria.

« Studiamo frattanto gli uomini e le cose, non ci seduca il miraggio di facili imprese; bando alle esagerazioni che derivano dall'ignoranza e dall'esperienza; dissipiamo le fitte tenebre che ancora oscurano il cielo della prima colonia italiana; rettifichiamo gli errori penetrati nella mente degli italiani in seguito alle narrazioni di fantasie riscaldate dal sole africano. »

Bruno è morto dopo il 1848?

Da Livorno scrivono alla *Perseveranza* in data del giorno 3 corrente mese:

« Dopo le ultime elezioni politiche, nelle quali, come già vi scrissi, trionfò il candidato radicale, in seguito alla deplorevole scissura avvenuta nel partito monarchico, io non vi ho inviato altre corrispondenze, perchè nulla d'interessante (se ne togli qualche suicidio o qualche piccolo ferimento) è avvenuto in questa città.

Ma oggi rompo il silenzio per parlarvi di una deliberazione presa, quattro giorni or sono, dal nostro consiglio comunale. Alcuni cittadini inviarono una petizione al sindaco, perchè alla piazza dei Domenicani fosse dato il nome di Giordano Bruno. E' questo oggidì un nome di moda: tanto è vero che parlano del martire nolano anche coloro che non sanno nemmeno chi fosse. Anzi vi dirò di più, che uno dei firmatari della suddetta petizione mi domandò se Giordano Bruno era morto prima o dopo il 1848... Testuale!

Ma torniamo a bomba. Il sindaco si fece un dovere di mettere all'ordine del giorno la petizione suddetta; e fece capire ai nostri padri coscritti che sarebbe stato bene il votarla favorevolmente. Per bacco! a questi lumi di luna, respingere una domanda simile sarebbe stato lo stesso che guadagnarsi la patente di retrivo, di codino, di clericale, ecc. ecc. Il pubblico assisteva, abbastanza numeroso, a questa consiliare adunanza; e col pubblico non si scherza, specialmente quando si tratta di Giordano Bruno. La proposta del sindaco fu votata (si capisce) a grandissima maggioranza, meno tre voti. E uno di quelli, che votarono contro, fu il cav. avv. Vincenzo Mostardi-Fioretti, persona rispettabile, liberale convinto, il quale ha combattuto sui campi di battaglia per la libertà e l'indipendenza d'Italia. Egli disse (e a me pare che dicesse benissimo) che non è una gran bella cosa quella di cambiare ogni momento il nome alle strade ed alle piazze; perchè, in tal modo, nascerà una confusione indescrivibile; e poi, non s'illudano questi innovatori, il popolino continuerà sempre a chiamare le strade col loro nome primitivo. E l'egregio avvocato Mostardi soggiungeva eziandio che egli sarebbe stato il primo a proporre che si desse il nome del povero frate di Nola ad una nuova piazza o strada, di quelle che ora (mercè l'attività del nostro egregio sindaco) si trovano in costruzione. Ebbene, lo credereste? Non ostante i buoni precedenti dell'avv. Mostardi, non ostante la stima in cui egli è meritamente tenuto in questa città, c'è stato qualcuno che, in una ridicola corrispondenza inviata ad un giornale di Roma, ha chiamato il Mostardi un clericale! Io credo che l'egregio uomo abbia riso lui; per il primo, di questa qualifica che gli hanno affibbiato.

Ma, domando io, cosa ha che fare Giordano Bruno con Livorno? E' forse nato qui? Vi è morto? Vi ha dimorato? Niente di tutto questo. « Egli, dicono, è stato bruciato vivo dall'inquisizione, e basta. » Ma allora perchè non dare ad altre piazze e strade i nomi di Arnaldo da Brescia, di fra Dolcino, d'Aonio Paleario, del Vanini, del Carnesecchi, del Savonarola, di Wycleff, di Huss, e di altri illustri italiani e stranieri, periti anch'essi sul rogo? Sono eglino forse da meno di Giordano Bruno? Niente affatto. Ma Giordano Bruno è adesso diventato di moda: e questa è la sola, unica, plausibile ragione, perchè dal suo nome debba intitolarsi la piazza dei Domenicani in Livorno! »

Son tutti un diavolo!

E' graziosissimo e divertente un battibecco di questi giorni fra l'*Opinione* e la *Riforma*. Il giornale moderato difende la destra dagli attacchi *sinistri* della *Riforma* e l'organo crispino cerca anch'esso di difendersi dai *destri* attacchi dell'*Opinione*.

La causa del battibecco è questa. L'*Opinione* accusa la sinistra di rovinare i bilanci, mentre la *Riforma* dice che la destra è quella che ha sciupato i denari dei contribuenti ed ha lasciato una *triste eredità dei debiti*.

Continuando di questo passo, crediamo

APPENDICE 209

Il piantatore della Martinica

Il parco di mio padre era traversato da una bella riviera e noi eravamo assuefatti a frequenti corse in canotto, ai bagni, alle gare di nuoto.

Se io ero inferiore a Ned nella scherma, lo superavo nel nuoto, e così ciascuno di noi avea il piacere di trovar pascolo all'amor proprio.

La casa che noi abitavamo nei dintorni di Parigi si chiamava la *Casa Triste*!

— La *Casa Triste*! gridò Lavergne; quale strana coincidenza!..

— Voi conoscete una proprietà così denominata? domandò l'inglese.

— Sì; ad Asnières.

— Precisamente quella allora; la *Casa Triste* apparteneva ad un gentiluomo il cui figlio era tisico all'ultimo grado.

— E il guardiano della villa amava parlare dei suoi padroni.

— E voi avete preso in affitto quella casa?

— La sorella del giovinetto cui voi prodigate le vostre cure vi fu avvelenata.

— Ah! ci sono delle dimore maledette! esclamò Harry; e il miserabile che avvelenò la giovinetta?

— Occupa un seggio alla Camera dei deputati, dove l'anno chiamato gli elettori accecati dall'intrigo.

— Quanti delitti restano impuniti! esclamò Douglas.

— Noi credete, rispose Lavergne con voce grave; se la giustizia degli uomini non riesce a punire certi colpevoli, si è perchè Iddio ama riservarseli.

— Disgraziati!

Intanto Cirillo si muoveva un poco e mormorava:

— Mariangela! Mariangela!

— Questo nome? domandò Douglas guardando Lavergne.

— E' quello di sua sorella.

— Sogna, povero infermo; sogna, povero folle; il sonno è meno crudele della vita.

— Continuate il vostro racconto, riprese Lavergne.

— Dunque noi avevamo preso in affitto la *Casa Triste*; la stagione era bella; noi passavamo una parte della giornata in canotto, e quando sulla fine del giorno al grande calore succedeva la frescura della sera, noi prendevamo grande piacere ad immergersi nelle limpide acque del fiume.

La nostra perizia al nuoto ci era abbastanza nota; quando ci gettavamo dalla riva giù nel fiume, correvamo tra noi delle scommesse.

Una sera noi andavamo a gara, fendendo l'acqua con un movimento regolare senza affrettarci; io poco a poco avevo preso il dinanzi e tra me godevo già di una probabile vincita, quando udii un grido.

Mi voltai.

Ned era scomparso.

Colto da una improvvisa stanchezza, colle gambe paralizzate dai crampi, le braccia irrigidite, egli si sentiva sommergere, e inabissandosi avea pronunziato il mio nome chiamandomi in aiuto.

Non esitai un istante.

Mi tuffai, cercando l'infelice scomparso.

I miei primi sforzi furono vani; il respiro mi mancò e dovetti risalire a fior d'acqua per respirare; appena rinnovata l'aria nei polmoni, io mi tuffai una seconda volta; ma senza miglior successo della prima.

Molte persone si erano assembrate sulla riva ed applaudivano al mio coraggio.

Inoltre fra poco sarebbe sopraggiunto qualcuno in mio aiuto.

Mi tuffai una terza volta.

E questa volta fui più fortunato.

Potei afferrare Ned per un braccio e sospingerlo in alto.

L'avrei salvato; quando per quel moto istintivo febbrile, inconsciente che si riscontra in tutti quelli che sono sul punto di annegarsi, Ned mi si strinse alle gambe e mi impedì ogni movimento.

Tentai di liberarmi dalla sua stretta; ma invano.

Poco più che il disgraziato si attaccasse a me, ed eravamo irremissibilmente perduti ambidue.

Vi ho già detto che il mio amico era robusto; il peso del suo corpo mi trascinava al fondo come avessi avuto una palla da cannone ai piedi.

Perdetti la testa, perdetti il sentimento dell'umanità; non mi ricordai più che colui il quale si stringeva alle mie gambe era il mio fratello di adozione; l'istinto della conservazione potè in me più che qualunque altra considerazione.

Io scendeva, soffocava, aveva bisogno di aria, bisognava che mi liberassi dal peso che mi inabissava.

Raccolsi tutte le mie forze, con un colpo di piede violentemente impresso sul petto di Ned, mi liberai dalla sua stretta; allora risalii, respirai, stesi le braccia, mi sentii afferrare da diverse mani; due battellieri mi trassero nel loro canotto e svenni.

Quando rinvenni gridai:

— Ned! dove è Ned!

Nessuno rispose.

— E' dunque morto Ned?

— Calmatevi, mi disse un giovane che mi faceva delle fregagioni alle gambe; voi avete corso un gran pericolo, e avete dato prova di un coraggio eroico.

— Ma dove è Ned? se non l'avete salvato dovevate lasciar perire anche me.

Perdetti di nuovo i sensi e allorchè nuovamente rinvenni, fu per cadere nella più cupa disperazione. L'indomani solamente il cadavere di Ned fu ripescato.

(*Continua*).

che la polemica giungerà al punto di dover metter fuori i campioni delle tasse; e destra e sinistra si bisticceranno per dimostrare quale delle due ha saputo spillar meglio i denari dalle tasche dei contribuenti.

Arcades ambo! Questo noi sappiamo che tra gli uni e gli altri ci hanno dissanguato e continuano a dissanguarci.

UN NUOVO CONNUBIO

Dalla Romagna scrivono all' *Unione* quanto appresso:

« Circola una notizia che vi comunico, potendo garantirvi la sua sostanziale verità.

« Si fanno vive e attivissime pratiche per istringere un connubio politico tra Francesco Crispi e Andrea Costa. Intermediari, o paraninfi, di un tale connubio, sono l'avv. Fortis e il conte Codronchi, i quali, a quanto si dice, avrebbero promesso a Crispi di convertire al monarchismo democratico quegli che fin qui reputato il capo del socialismo romagnolo, prima che il re venga in Romagna.

« Si aggiungono particolari e dettagli, sì per riguardo alle condizioni poste da ambe le parti, sì per rispetto alle probabilità dell'esito finale di simili pratiche. Ma non li riferisco, perchè poco o nulla cambiano la sostanza della cosa. »

Il pascià bianco sarebbe Valpreda

Il famoso pascià bianco che, sarebbe comparso nel Sudan e che da molti si crede Stanley, si opina da altri, e non senza buone ragioni, che sia il Valpreda, già servo del celebre viaggiatore tedesco Nachtingall, che lo abbandonò al Bornù. Ivi lo trovarono il Matteucci e il Massari, nel loro celebre viaggio attraverso l'Africa.

Il Valpreda era in uno stato di grande abbattimento e desiderava ardentemente di ritornare in patria, non concessogli dal Sultano del Bornù.

Il nostro Governo fece pratiche per la sua liberazione, senza riuscirvi.

Ora si venne a sapere che il Valpreda che assunse nel Bornù il nome di Mohammed-el-Moslim — riuscì tempo fa a fuggire con una carovana sudanese di mercanti di schiavi. Potrebbe quindi benissimo esser comparso ora al Bahr-el-gazhel.

AL VATICANO

Onorificenza pontificia.

Con biglietto di S. E. R.ma monsignor maggiordomo, il santo Padre si è benignamente degnato di annoverare tra i suoi cappellani d'onore *extra urbem*, il R.mo De Luca Carsughi, parroco delle Sante Flora e Lucilla a Verazzano, diocesi di borgo Sansepolcro in Toscana.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 5 — Presidenza BIANCHERI.

Ferrovie.

Si prosegue la discussione degli articoli della legge sulle costruzioni ferroviarie. Parlano parecchi a sostegno di varie linee interessanti i rispettivi collegi e facendo raccomandazioni in proposito, le quali sono accettate dal ministro. — E con varia fortuna si approvano tutti gli articoli con le tabelle annesse.

Annunciate varie interrogazioni, si leva la seduta alle 7,55.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 5 — Vice-Pres. TABARRINI.

Siedono 35 minuti.

Si rimanda la discussione della istituzione della scuola di ginnastica superiore in Roma si accorda la naturalità italiana a Francesco e Luigi di Kossouth. — Levasi la seduta alle 4,50.

ITALIA

Pisa — *Un sindaco e un brigadiere condannati.* — A sei mesi di carcere furono condannati il sindaco di Bosachi ed il brigadiere dei reali carabinieri, colpevoli di aver applicato un articolo del codice in danno del ministro evangelico signor Thomas. Essi saranno condannati per giunta a 100 lire di multa e a 3 mesi di sospensione dai pubblici uffici.

Povero sindaco, disgraziato brigadiere! A questi lumi di luna prendersela coi ministri protestanti!! O che li confondono coi parroci e coi preti cattolici?

Roma — *In pieno secentismo.* — In una cerimonia d'inaugurazione, il deputato principe Odescalchi fece un discorso. Ad un certo punto, disse; « Qualcuno mi suggerisce di brindare al re. Io non ho veste di farlo; però ricordando che lo scorso anno, in occasione dell'incendio del mio palazzo, il re fu dei primi ad occorrere, bevo al primo pompiere d'Italia! »

Lo strano brindisi suscita molti commenti.

Voghera — *L'assassinio di un carabiniere.* — L'altra sera parecchi popolani, per ragioni di giuoco, vennero alle mani in un'osteria di Borgoratti (Voghera). Un carabiniere che era presente alla rissa volle separarli, ma fu assalito dai rissanti che lo ferirono con sette colpi di coltello. Il povero carabiniere è morto poche ore dopo. Gli assassini furono arrestati.

ESTERO

Asia — *Chiesa abissina in Terra Santa.* — Alla *Voce della Verità* scrivono da Gerusalemme in data 21 giugno:

Lungo la strada di Jaffa gli abissini costruiscono una superba basilica in forma di chiesa del s. Sepolcro. Il danaro che si spende in questo lavoro è enorme. Il monumento in breve sarà finito.

Austria-Ungheria — *600 grappoli su una vite.* — Presso il comune austriaco di Oggau, nel vigneto di certo Riede, è ora oggetto della meraviglia generale una vite che porta 600 grappoli, suscettibili di sviluppo. Per sostegno dei tralci — uno solo dei quali porta 54 grappoli — furono impiegati 28 pali.

Germania — *È vero?* — La *Nord. Allgemeine Zeitung* ha da Gravelotte:

Due ufficiali della guarnigione di Parigi, passando, il 15 giugno, la frontiera tedesca presso Villersanbois, indirizzarono a quattro abitanti di Rezonville, lavoranti in un campo vicino, alcune domande sul nome dei villaggi dei dintorni e sulla loro condizione. Dissero loro inoltre che dal 1871 erano oppressi dai tedeschi, ma che ciò non durerà lungamente, perchè i francesi verranno a riconquistare l'Alsazia e la Lorena.

Cose di Casa e Varietà

Incoraggiamenti

D. Domenico Cassina l. 4 — D. G. B. Piemonte parr. d'Illegio l. 6 — D. O. D. l. 2,50.

Sul ragazzo morto a Moimacco

La seconda perizia medica sul ragazzo Fantini, morto a Moimacco, ha giudicato la morte causata da ileo-tifo con pneumonite infettiva causata dal tifo. — Oltre a queste due malattie ha constatato una osteite con essesso alla clavicola, giudicandola prodotta da causa esterna che non si può precisare, la quale sarebbe risalita a 15 giorni avanti e avrebbe aggravato le condizioni del malato — L'autorità giudiziaria prosegue le indagini.

I morsicati

La *Patria del Friuli* è informata che il ragazzo Mozzi di via Bertaldia, rimasto a Milano in osservazione perchè morsicato da un cane sospetto, sta bene e ritornerà presto.

Dice pure che i due ragazzi di Azzano d'Ipplis, spediti al o stesso istituto in seguito alla morte d'un loro costaneo per esso morsicato da uno stesso cane, furono riconosciuti affetti d'idrofobia e trattenuti in cura.

Carbonchio

In una stalla di Cussignacco si ebbe a lamentare un nuovo caso di carbonchio bovino.

In tribunale

Toso Pietro per renitenza alla leva fu condannato a sei mesi di carcere.

Merlo Tranquilla, appellante da sentenza del pretore del I.o Mandamento che la condannava a 6 giorni di carcere: riformata la sentenza e dichiarato non farsi luogo a procedere.

Mainetti Pietro per attentato a libertà fu condannato a lire 58 d'ammenda.

Fabrotti Pietro cont. alla sorveglianza fu condannato a tre mesi di carcere.

Ospizii marini

Domani 7 corr. col treno delle ore 5,11 antim. partono i bambini scrofolosi alla volta di Venezia (Lido) in numero di circa 28 d'ambo i sessi per la cura dei bagni di mare, condotti dal solito signor Cornelio Giovanni addetto al comitato friulano degli ospizi marini. Si avvertono quindi i genitori che sieno pronti alla stazione coi loro bambini mezz'ora prima della partenza del treno.

Consiglio di leva

Sedute del giorno 28 giugno 1888.

Distretto di Tolmezzo.

Abili di prima categoria	N.	117
Id. di seconda	»	1
Id. di terza	»	63
In osservazione all'Ospitale	»	5
Riformati	»	63
Rivedibili	»	96
Cancellati	»	2
Dilazionati	»	3
Renitenti	»	21
Totale inscritti	N.	371

Chiamata sotto le armi

Il comando del distretto militare di Udine ha pubblicato un manifesto con cui sono chiamati alle armi per un periodo di istruzione di circa 18 giorni: i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sott'ufficiali, ascritti alla 1.a categoria della classe 1860 (esclusi quelli appartenenti per fatto di leva ai distretti della Sicilia e della Sardegna) appartenenti ai reggimenti granatieri, fanteria di linea e bersaglieri; e per un periodo di circa 23 giorni i militari in congedo illimitato di 1.a categoria delle classi 1860 e 1862, come pure i rinviati della classe 1861, appartenenti ai reggimenti alpini.

Saranno parimenti chiamati tutti gli ufficiali di complemento di fanteria e bersaglieri nati nel 1860, e degli alpini nati nel 1860 e 1862 eccettuati gli ufficiali di complemento che già prestarono servizio nell'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Alla chiamata ed all'assegnazione dei detti ufficiali ai corpi sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale* delle nomine e promozioni.

Gli aventi interesse possono conoscere le norme presso il comando del nostro distretto.

Elenco dei giurati

Stati estratti nell'udienza pubblica del 27 giugno 1888 del tribunale di Udine pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella sessione che avrà principio il 17 luglio 1888.

Ordinari.

Driussi Antonio fu Simone, maestro comunale, Toppo.

De Paoli dott Silvio fu Giuseppe, ingegnere, Rauscedo.

Cristofoli Francesco fu Andrea, contribuente, Sequals.

Berghinz Francesco fu Angelo, contribuente, Udine.

Zardini Antonio fu Pietro, già conciliatore, Pontebba.

Ballico G. B. fu Giuseppe, licenziato Udine.

D'Andrea Andrea fu G. B., consigliere comunale, Rauscedo.

Ardit Luigi di Pietro, licenziato, Cavazzo Nuovo.

Castellani Giacomo di Filippo, ex-sindaco, Morsano.

Fabris Anselmo fu Domenico, contribuente, Cordovado.

Corradini Arnaldo fu Carlo, agrimensore, S. Daniele.

Martinuzzi Filippo di Napoleone, farmacista, Palmanova.

Rosa Daniele fu Beniamino, consigliere comunale, Frisanco.

Ardit Pietro fu Giuseppe, contribuente, Cavasso Nuovo.

Merlo G. B. di Giovanni, licenziato, Spilimbergo.

Nascimbeni Francesco fu Alessandro, licenziato, Udine.

Liberali Antonio fu Baldassare, contribuente, Sacile.

Pasqualini dott. Giovanni fu Baldassare, medico, Casarsa.

Venier G. B. fu Antonio, contribuente, Cividale.

Gottardis Leopoldo di Francesco, contribuente, Pordenone.

Torossi Valentino di Giuseppe, contribuente, Pordenone.

Cossetti Luigi di Gioachino, consigliere comunale, Pordenone.

Del Frari Pietro fu Mattia, consigliere comunale, Castelnuovo.

Di Biagio dott. Virgilio fu Antonio, notaio, S. Vito al Tagliamento.

Tomadini Giuseppe fu Andrea, contribuente, Percotto.

Concari Leonida fu Francesco, licenziato, Pinzano.

Degani cav. G. B. fu Domenico, contribuente, Udine.

Antonini Marco di Pietro, pensionato, Udine.

Scotti Francesco fu Antonio, farmacista, Clauzetto.

Fuso Giovanni di Tomaso, consigliere comunale, Moggio.

Complementari.

Regini dott. Antonio fu Carlo, ingegnere Udine.

Astolfi Evaristo fu Eugenio, maestro, Caneva Sacile.

Cozzi Giovanni di Osualdo, licenziato, Arta.

Piccinin Antonio di Paolo, consigliere com., Pasian di Pordenone.

Marzuttini dott. Carlo fu G. B., medico, Udine.

Brusadini Luigi di Antonio, contribuente, Pordenone.

Lorenzini Giobbe fu F. G. consigliere comunale, Castelnuovo.

Dorigo Isidoro di Giovanni, maestro, Cordenons.

Pellegrini G. B. fu Giovanni, contribuente, Udine.

Bortoluzzi Pietro fu Domenico, consigliere comunale, Castelnuovo.

Supplenti

Aliprandi G. B. di Giuseppe, impiegato ferroviario, Udine.

Del Negro Domenico di Giacomo, contribuente, Udine.

Pari dottor Riccardo di Antonio, medico, Udine.

Canciani Vincenzo fu Giacomo, contribuente, Udine.

Rampini Giuseppe fu Giovanni, ragioniere Udine.

Fiammazzo Antonio di Odditone, professore, Udine.

Fior Pasquale fu Francesco, contribuente, Udine.

Cancianini Leonardo fu Marcellino, contribuente, Udine.

Pordenon dottor Valentino fu Federico, avvocato, Udine.

Orsetti cav. Giacomo fu G. B., avvocato, Udine.

Divertimenti

Nimis, 5 luglio 1888.

Da circa un mese abbiamo tra noi le *marionette*; anima e corpo d'esse ne è il sig. Messi, veneziano il, quale, come in altri luoghi più importanti, anche qui si merita quella fama di *vero artista* che lo precedette. Famosissimo nel suo Faccanapa, ma altrettanto ammirabile nelle parti serie quali la *Francesca da Rimini*, il *Fornaretto* ecc. col quale ultimo domenica scorsa ebbe folla immensa di spettatori grandi e piccoli. Negl'intermezzi la musica del paese, diretta dal bravo quanto modesto maestro Laurencigh, ci rallegrava con belle suonate. Serva questo come di giusta lode al merito onde il sig. Messi, se non altro maggior compenso, s'abbia almeno una soddisfazione morale di più.

Goffredo

Piccola posta

Signora G. Sabbadelli — Tolmezzo — Ricevuto — Grazie — Va bene.

Rev.mo D. Gio. Batta Piemonte Illegio — Grazie del sussidio e delle proposte, sebbene da altri non accettate. — Spedisca pure il suo lavoretto, che sarà bene accolto.

Attenti alla saccarina!

La direzione di sanità mette in guardia il pubblico contro l'uso della saccarina che gli speculatori affermano equivalente allo zucchero.

Una bella lezione

Un mese fa innanzi al correzionale di Milano era incominciato un processo per libello famoso contro il gerente e direttore del *Commercio* per alcune corrispondenze da Mantova apparse nel detto giornale.

In quelle corrispondenze si narravano fatti specificati a carico del querelante Ettore

Finzi, ebreo, negoziante di mobili in Mantova, il quale avrebbe lucrato sulle sventure commerciali che trassero a fallire il signor Sartoris.

Il Finzi ha accordato la facoltà della prova dei fatti addebitatigli; ma il *Commercio* da parte sua ha promesso di mettere in luce le losche gesta degli strozzini di Mantova, i quali sono, nella *loro* grande maggioranza, figli di Sinagoghe.

Il processo venne allora rinviato, e dovea aver luogo fra alcuni giorni.

Ma, con grande sorpresa di tutti, si venne a sapere che la querela è stata ritirato dall'ebreo Finzi, *non solo*, ma — supplicando che la questione non venga tenuta accesa — al *Commercio* vennero rimborsate tutte le spese processuali e per di più gli furono messe a disposizione lire cinquecento a scopo di beneficenza.

Le spese processuali che si è accollato il Finzi sommano a circa tremila lire, quelle di indenizzo per le spese sofferte alla parte querelata sono di circa mille lire.

Dimodochè il recesso costa all'*ebreo* Finzi intorno a L. 4550.

Per essere stato lui il querelante, non c'è male!!!

Un centesimo d'indennità

A Londra si è dibattuto in questi giorni un curiosissimo processo.

Era un processo di *sport* — la grande passione dei ricchi inglesi — e l'interesse che destava era vivissimo.

Il primo fantino d'Inghilterra, Carlo Wood, si querelava per diffamazione, perchè *Licensed Victualler's Gazette*, aveva scritto che egli in una corsa importantissima aveva fatto arrivare terzo il cavallo *Success* il quale, in una corsa posteriore, montato da un'altro fantino, era arrivato per il primo.

Il difensore del giornale querelato voleva provare come il Wood non fosse al tutto onesto e che le suo ricchezze potevano essere state accumulate con inganni.

Il Wood dimostrò come e dove avea guadagnato le sue migliaia di lire sterline, ed in quanto all'insuccesso da lui avuto col *Success*, disse che il cavallo, in quella corsa si contenne in modo impossibile.

I particolari di quella corsa furono esaminati in interrogatori e contro, interrogatori, ai quali presero parte fantini, mozzi di stalla, giudici di corse, spettatori, proprietari, una folla variopinta che riproduceva tutte le gradazioni della passione nazionale per il cavallo.

I giudici inglesi condannarono il giornale incriminato da Wood, ma non concedettero al primo fantino d'Inghilterra che un *liard* cioè un centesimo d'indennità!

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica — Mese di luglio

Giorno	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. valuta legale: Minimo	Prezzo giornaliero in L. ital. valuta legale: Massimo	Prezzo giornaliero in L. ital. valuta legale: adeguato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
5	Annuali giapponesi e parificati	1900 50	26 40	2 50	2 50	2 50	2 64
	Gialli nostrani e par.	5050 60	—	—	—	—	—

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione diminuita centro, sempre bassa intorno mare del Nord. Calais, Amburgo 750, Lisbona 763, San Fernando 764. — In Italia nelle 24 ore barometro alquanto disceso, pioggerelle, venti meridionali generalmente forti a nord ed al centro; temperatura aumentata centro e sud. Stamane cielo sereno Italia inf. piovoso a nord-ovest, alte correnti 3 quad., venti meridionali. da freschi a forti in parecchie stazioni centro e sud. Barom. 761 Sicilia orien. 758 Cagliari, Roma, Lesina; alquanto depresso 755 a nord. Mare mosso costa tirrenica.

Tempo probabile.

Venti freschi abb. forti *meridionali*, cielo nuvoloso con qualche pioggia Italia sup. temperatura ancora in aumento, mare generalmente agitato.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

BIBLIOGRAFIA

Ritratto oleografico del Sommo Pontefice Leone XIII

da pittura originale dell'esimio sig. cav. Giuseppe Ugolini (proprietà riservata).

Da esporsi nelle chiese, cappelle, episcopi, *seminari*, collegi, scuole, parrocchie, canoniche, conventi, monasteri, ecc.

Tanto in Italia che all'estero furono eseguiti moltissimi ritratti del Sommo Pontefice, ma niuno ebbe la fortuna di riprodurre con somiglianza e perfezione l'attuale Gerarca della Chiesa. — Il valente pittore sig. cav. Giuseppe Ugolini, fu il solo che riprodusse più felicemente di ogni altro le auguste sembianze, e Leone XIII, mecenate delle arti, volle dargli speciale testimonianza del suo sovrano e pieno gradimento, degnandosi di posare più volte innanzi all'esimio pittore. — L'*Eco del pontificato*, periodico bimensile, a niuno secondo nell'addimostrare la sua devozione al papa in occasione del suo sacerdotal Giubileo, pensò di dare al mondo cattolico un artistico e somigliante ritratto del Pontefice; si volse pertanto al suannominato artista signor Ugolini e fece eseguire appunto dal medesimo un ritratto al naturale a mezzo busto della grandezza di cent. 80 per 60 che riuscì un **vero capolavoro.**

E' appunto su tale artistico lavoro, *di esclusiva proprietà* dell'*Eco del Pontificato* che si è riprodotto il ritratto oleografico, ed il periodico suindicato ha così per primo l'onore di dare ai cattolici, il ritratto più somigliante del terzo decimo Leone.

Questa magnifica oleografia di cent. 80 per 60, eseguita ad uso d'arte, stante le moltissime spese incontrate e la perfetta esecuzione artistica, non potrebbe cedersi meno lire *dieci* a copia. — Però in occasione del Giubileo, perchè sia dato a tutti i cattolici di possedere un somigliante ritratto del Papa, cedesi l'oleografia ai nostri abbonati per sole L. **5** (franco racc.).

N. B. Per ricevere la suddetta oleografia *gratis* basta abbonarsi con L. 8 «all'*Eco del Pontificato* di Roma» (Anno XIII che ha principio col *maggio* 1888) periodico bimensile che, oltre interessantissimi articoli anche predicabili, riporta in ciascun numero, in album separato da formare speciale volume, le incisioni e la descrizione dei doni esposti nella mostra vaticana.

Lettere e vaglia esclusivamente dirette all'*Eco del Pontificato* — Roma».

Il mondo agricolo

gazzetta del contadino — giornale popolare di agricoltura pratica — esce in Aqui-Piemonte — e costa per l'Italia l. 3, per l'estero l. 4.

L'amico dei giovanetti

nuovo periodico settimanale, educativo, letterario, ameno. Si pubblica in Verona. — Abbonamento annuo l. 2,50; all'estero 4.

Guida ai lavori femminili

quindicinale, illustrato. Per l'Italia annue lire 5, per l'estero lire 7 — Esce in Torino.

Il protettore dei giovani

piccolo direttorio di pietà pei giovanetti ascritti alla compagnia di s. Luigi Gonzaga. Si vende presso la ditta Giacomo Agnelli, Milano. Per copie 1 lire — 15 — copie 25 l. 2.50 — copie 50 l. 4.50 — copie 100 l. 7 — franche di porto in tutto lo Stato.

Il Progresso

rivista delle più importanti scoperte. Esce in Torino; per l'Italia l. 8, per l'estero l. 10.

Il Rosario e la nuova Pompei

periodico mensile diretto dall'avv. Bartolo Longo — abb. annuo l. 4 l'Italia, e 5 per l'estero.

Diario Sacro

Sabato 7 luglio — s. Benedetto XI Pp.

ULTIME NOTIZIE

Dissidii e rimpasti.

La *Riforma* smentisce che la causa delle dichiarazioni dell'onorevole Gerardi, da sottosegretario delle finanze, sia il dissenso col ministro Magliani.

L'onorevole Gerardi fu indotto a dimettersi solo per ragioni di salute e per affari privati.

La stessa *Riforma* smentisce che il deputato Piero Lucca possa surrogare Gerardi alle finanze o Ellena all'agricoltura e commercio.

Si dice, però, probabile che l'Ellena passi dal sottosegretariato dell'agricoltura a quello delle finanze.

In ogni modo si delibererà per questa ed altre nomine durante le vacanze.

***

Si conferma la notizia del dissidio tra Brin e Saint-Bon. La causa sarebbe questa: che l'onorevole Brin ha adottato il piano delle grandi manovre, senza consultare il Saint-Bon che è il capodello Stato maggiore generale della marina.

Francia e Italia.

Si dice che il governo prese atto delle nuove proposte francesi per il trattato di commercio, senza fare alcuna controproposta. Ciò, secondo alcuni, equivarrebbe ad un rigetto.

Zanzibar ed Italia.

Il capitano Cecchi, che è andato in missione speciale allo Zanzibar, a proposito della divergenza con quel sultano, è latore di istruzioni molto concilianti ma nel medesimo tempo è incaricato dal governo italiano di ottenere assolutamente una riparazione d'onore per la lettera insultante diretta al re, il testo della quale, or ora ricevuto, dimostra all'evidenza l'intenzione d'insultare l'Italia.

E' assicurata un attitudine benevola da parte dei consoli di Germania e Inghilterra.

Se il capitano Cecchi non può ottenere la voluta e dovuta riparazione, il governo italiano procederà immantinenti a misure di rigore.

Fascio italiano.

A Torino si è inaugurato un ospedale cooperativo. — A Ceneto d'Esi per ribellione alla forza pubblica che avea arrestato un ubbriaco, furono ammanettati una sessantina di persone. — Continua la deficenza di ghiaccio a Massaua e l'incetta governativa a *qualunque prezzo*. — A Genova in un magazzino di vestiti fatti fu commesso un audacissimo e grosso furto con scalata d'una finestra. — Ogni pericolo d'inondazione del Po è cessato, per ora. — Crispi si recherà con la famiglia in Germania per la stagione dei bagni. — Si afferma che Guglielmo II verrà nell'agosto in Italia per visitare re Umberto.

Fascio estero.

Fuvvi un terremoto a Loja (Spagna) nella provincia di Granata con boati sotterranei. Molto spavento. — Ieri vi fu a Berlino consiglio della corona. — Il pascià bianco sarebbe Emin, non Stanley nè Valpreda. Saprà lui chi è, forse! — Si organizzano nuove spedizioni alla ricerca di Stanley. — Il teatro Lonit di Bordeaux si è bruciato; non vi sono però vittime. — A Lione furono trafugati 180,000 franchi presso la società depositi e conti correnti. — In Francia i novizii e i membri delle congregazioni religiose dedicate all'insegnamento sono dispensati dal servizio militare dopo un anno; così gli istitutori laici che s'impegnano di servire per 10 anni nelle scuole francesi d'Africa e d'oriente. — Aschinoff è giunto dall'Africa a Odessa con una lettera del negus allo zar.

TELEGRAMMI

Parigi 5 — Camera — Approvasi all'unanimità il progetto che apre un credito di fr. 45,000 per l'ispezione delle carni alla frontiera.

Madrid 5 — La *Gaceta* pubblica il decreto che sospende le sedute delle cortes durante la presente legislatura.

Pietroburgo 5 — Secondo il *Giornale di Pietroburgo* i disordini di Soul nella Corea scoppiarono in seguito alla voce che ragazzi indigeni fossero scomparsi, venduti ai cannibali.

Le notizie da Tokio del 23 giugno annunziano che l'ordine fu ristabilito a Soul.

NOTIZIE DI BORSA

6 luglio 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1888	da L. 97.40	a L. 97 50
Id. id. 1 luglio 1888	da L. 95.23	a L. 95 33
Rend. austr. in carta	da F. 81.40	a F. 81.65
Id. in argento	da F. 82.70	a F. 82.85
Fior. eff.	da L. 203.—	a L. 204.—
Banconote austr.	da L. 203.—	a L. 203 —

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 luglio 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 10. alto metri 110.10 . . . vello del mare milim.	744.9	741.7	741.9
Umidità relativa	88	82	73
Stato del cielo	piov.	piov.	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione . . .	SW	E	N
Vento velocità chil. .	4	4	3
Termom. centigrado . .	2.07	19.1	18.7

Temperatura mass. 23 5 » min. 15.9 || Temperatura minima all'aperto — 15.8

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.43 M.	5.10	10.19 D.	—
	pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	ant. 2.50	7.54	11 M.	—
	pom. 3.50	6.35	—	—
Pontebba	ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—
	pom. 4.20	0.30 D.	—	—
Cividale	ant. 7.47	10.20	—	—
	pom. 1.30	4—	—	8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.56	—
	pom. 3.36	0.19 »	8.05	—
Cormons	ant. 1.11	10—	—	—
	pom. 12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	ant. —	10.09	—	—
	pom. 4.56	7.36	8.20 D.	—
Cividale	ant. 7.32	9.47	—	—
	pom. 12.37	3.32	8.17	—

Antonio Vittori *redattore responsabile*

Tipografia della *Patria del Friuli*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

VINI CULTORI E FAMIGLIE

POLVERE ENANTICA

Composta d' acini d' uva, per preparare con tutta facilità un buon *VINO* rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

DISEGNI PER TRAFORO a centesimi TRENTA il foglio

Unico deposito per Udine e provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL CITTADINO ITALIANO

STABILIMENTO VINI
FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti monferrini garantiti di pura uva

	In casse di 12 bott.	In damig. e fusti cadun ettol.
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	100
Moscato Strevi	14	60
Moscato secco	14	60
Bianco secco	—	40
Chiaretto passito	18	100
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Da pasto fino	—	50
Da pasto comune	—	40
Aceto bianco	—	60

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — ***Pagamento per contanti.***

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni. 4028

DAMIGIANE BECCARO

per trasporto vini, olii, liquori

Adottate dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

da litri 10 circa L. 2,50 | da litri 35 circa L. 4
» » 15 » » 3,— | » » 45 » » 5
» » 25 » » 3,50 | » » 55 » » 6

Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure litrate coll' aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre le 50 sconto a convenirsi.

ELIXIR DI SALUTE

POTENTE RISTORO ANTIMIASMATICO TONICO DIGESTIVO ANTINERVOSO

SPECIALITÀ IGIENICA

DI

PIETRO RUFFINI

DISTILLATORE-LIQUORISTA

Stabilimento di produzione Via Ripoli N.° 77. — **FIRENZE** — Amministrazione e deposito Via del Mercatino N.° 2.

Questo ritrovato è un accozzo di vari prodotti tutti compatibili fra loro risultanti dallo *spostamento* e dalla *distillazione* e di varie sostanze non appartenenti al *Regno minerale*, ed ottenuti con vari *Processi chimici* già consigliati da *valenti autori*, si *italiani* che *stranieri*.

Sue proprietà Fisiologiche e modo di usarlo

Rialza le forze *nervo-muscolari*, eccita *soavemente lo spirito*, ed alcun poco la circolazione sanguigna, è *tonico per eccellenza*. Può adoprarsi utilmente in tutti quei casi di *debilità*, di *impotenza* e di *Atonia dello stomaco*, e soprattutto come preservativo contro le *febbri miasmatiche*. Quindi viene raccomandato in singolar modo a tutti quelli che dimorano in *luoghi bassi e palustri* ai quali basterà un piccolo bicchierino a digiuno seguito al più da un secondo dopo il desinare per far buone digestioni e non incorrere nel pericolo della *febbre intermittente*.

Potrà pure impiegarsi con vantaggio nel *tifo*, nelle *febbri putride* e nella *miliare*, quando occorra rianimare la circolazione sanguigna, spingendo in tal caso la dose financo a quattro cucchiaiate al giorno. Qualora poi si voglia trar profitto soltanto delle sue proprietà *tonico-analitiche* per le *debolezze di stomaco*, ossia per avvalorare le facoltà degli organi digerenti in stato d'atonia, fa d'uopo prendere una sola cucchiaiata dopo o prima di ciascun pasto. Per gli individui di costituzione molto delicata e pei non adulti riducesi la dose alla metà e si unisce a dose d'acqua.

Sia schietto o diluito con acqua l'*Elixir della Salute*, è sempre una bibita piacevolissima e superiore ai liquori più squisiti, che invita ad esser preferito anche da tutti coloro che sono abituati a predisporre lo stomaco ad una buona digestione mediante il *pernicioso Assenzio* e vari altri nocivi e nauseanti liquori.

GOTTA

La gotta, la podagra, le artritide dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenhami Nelaton e Widson ne hanno fatto migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, cure riescite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna al medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacons di 60 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll' aumento di 50 cent. si spedisce per pacco-postale.

DIMANDE E RISPOSTE

— Chi può chiamarsi veramente felice in questo mondo?
— Colui soltanto che non soffra il dolore acuto causato dai calli.
— Chi è che possa vantarsi di non aver calli?
— Unicamente chi fa uso del callifugo di LASZ LEOPOLDO di fama mondiale che si vende esclusivamente all' Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gorghi N. 28 a L. 1 — i flacons grandi, cent. 60 i piccoli.

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO

(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino L. 25 —
» con Elastico a 20 molle imbott. » 18 —
» solo fusto (*con telaio ferro*) » 10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino L. 32 —
» con Elastico a 20 molle imbott. » 20 —
» solo fusto (*con telaio ferro*) » 12 —

Letti Privilegiati con Elastico a sole L. 15 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti **Letti garantiti e franco fino a** questa Stazione di Porto.

Sedia Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 cadauna — **Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi** L. 15 cadauna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta **NICOLA D' AMORE** Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D' Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale illustrato

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l' esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

PELLE

Superiore a tutti i più emolienti e profumati Saponi da toelette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido velutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell' impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un *mese* L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l' ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

Acqua Ferruginosa di

CELENTINO

VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma.

Ricca di ferro e di acido carbonico riesce molto digeribile e gradita al gusto. E' sempre preferita dai medici per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, infiammazioni intestinali, nell'anemia, nela clorosi.

Direzione in **BRESCIA** E. MAZZOLENI, e deposito in Udine presso la farmacia **De Candido Domenico.**

COMANO

NEL TRENTINO

Antiche Terme, bagni e bibita

Col 1.° maggio venne aperto lo Stabilimento di Comano. L'acqua alcalino-bromo-jodala Comano portentosa come bagno nelle malattie *della pelle le più ribelli, e degli occhi*, usata come bibita, giova nelle malattie *dei bronchi, di ventricolo e della vescica, tossi croniche*, ecc.

Lo stabilimento di Comano, che venne riassunto e restaurato dal sottoscritto, è posto nell' amena valle delle Giudicarie e dista kil. 28 dalle stazioni di Trento e Riva con tripla coincidenza giornaliera.

Posta, telegrafo, farmacia e medico.

Vianini Valeriano.

Presso la premiata TIPOGRAFIA e LIBRERIA editrice del PATRONATO in Udine

TROVANSI VENDIBILI:

CALINO P. Cesare - Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutti i giorni dell'anno, opera divisa in dodici volumi - Lire 16.

TELONI Di GIO. MARIA — Un segreto per utilizzare il lavoro svelato agli agricoltori ed operai. Volume in ottavo di pag. 240 - L. 0. 60.

IDEM — L'arte di goder sempre nel lavoro. Vol. di pag. 200 - 0. 60.

Mons. DE SEGUR - L' Inferno. — Operetta di pagine 200 - L. 0. 35.

MASSIME ETERNE di S. Alfonso M. de' Liguori, con nuove aggiunte. Terza edizione. — Un volume di pag. 473 Cent. 20; legato in carta marocchinata 0. 40; in mezza pelle 0. 60; tutta pelle prezzi diversi.

INNI di S. S. Leone XIII — Edizione diamante - Lire 1.

ROMANZI recentemente pubblicati:

LADY PAOLA - traduzione dal tedesco di Aldus. Volume di pag. 340, copertina in cromotipia - Lire 1.

UN DUELLO — traduzione dal francese di Aldus. Volume di pag. 375, copertina in cromotipia - Lire 1.

I FIGLI DELL'OPERAIO - romanzo popolare di G. D. A. Volume di pagina 402, con cop. fant. - L. 1.

UN DRAMA IN PROVINCIA di S. Marcel - traduzione di Aldus. Volume di pagine 262, con cop. fant. - L. 1.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scritali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultato — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D' ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro *avviso* o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

TIPOGRAFIA DEL PATRONATO